



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00005440

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Giurta prigioniero

Titolo Giurta prigioniero

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FE

Comune Bondeno

Località Bondeno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Pinacoteca Civica "G. Cattabriga"

Denominazione spazio viabilistico Piazza Garibaldi, 9

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 5440

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1855

Validità ca.

A 1865

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Benini Antonio

Dati anagrafici / estremi cronologici 1835/ 1911

Sigla per citazione S08/00005107

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 186

Larghezza 125

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Dipinto a olio su tela raffigurante un uomo di spalle completamente nudo, con solo un mantello rosso appoggiato alla spalla che scende lungo il fianco destro. Il personaggio, il mitico principe di Numidia Giugurta, si appoggia con la mano destra alle pareti umide e scrostate della cella; con la mano sinistra prova ad aprire il portone chiuso davanti a lui. L'ambiente è avvolto dalla più totale oscurità, con pochi lampi di luce che illuminano i particolari principali della scena.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione etichetta sul retro

Trascrizione

COMUNE DI BONDENO / PINACOTECA CIVICA G.
CATTABRIGA / ANTONIO BENINI / GIUGURTA
PRIGIONIERO / olio su tela, cm. 186x125

Notizie storico-critiche

Il dipinto non è firmato ma è sicuramente identificabile con quel "Giugurta prigioniero" citato da Ferraresi tra le opere che il Benini lasciò al Municipio di Bondeno " per sua volontà e per debito di riconoscenza" (Ferraresi, 1989). La scelta del soggetto, il principe di Numidia vissuto nel II secolo a.C. che, sconfitto dalle truppe romane di Caio Mario, fu da questo fatto prigioniero e strozzato in carcere, è forse da riferire all'ammirazione che il Benini nutriva per il poeta Vittorio Alfieri, autore della traduzione della "Guerra Giugurtina" di Gaio Sallustio Crispo. Nella scheda del catalogo della Pinacoteca Lucio Scardino, a proposito del "Giugurta prigioniero", osserva: "Nel quadro si rileva il contrasto fra luci e ombre - caratteristico del Benini - assieme al taglio compositivo deciso e netto e alla teatralità del gesto che si ritrova, ad esempio, ne "Gli ultimi momenti di Edipo re", conservato presso il civico Museo d'arte moderna di Ferrara. Si tratta di quadri d'ambientazione greco-romana, che rivelano in Benini una vena "archeologico-ricostruttiva" ancor più evidente nella "Egiziana sterile", esposta a Roma nel 1883 e nella "Cleopatra che tenta di sedurre Ottaviano con vezzi e doni", donata alla Pinacoteca di Ferrara". Riferimenti stilistici si possono cogliere sia al romanticismo di stampo francese (Delacroix e Gericault), sia, come sempre accade in Benini, alla pittura emiliana del Seicento. Per quanto riguarda l'epoca di esecuzione, l'opera è da mettere in relazione all'"Olimpia abbandonata" e può essere datata quindi attorno agli anni Sessanta dell'Ottocento.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Ferraresi G.

Anno di edizione	1989
Sigla per citazione	00042022
V., pp., nn.	V. IV, p. 121

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1994
Sigla per citazione	S08/00002824
V., pp., nn.	pp. 13-14, 61, 76-77

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	S08/00002834
V., pp., nn.	pp. 50-51

MOSTRE

Titolo	Il pittore Antonio Benini (1835-1911)
Luogo	Bondeno
Data	1994

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2003
Nome	Mambelli F.